

COMITATO PARLAMENTARE

di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	132
INDAGINI CONOSCITIVE:	
Indagine conoscitiva sul diritto di asilo, immigrazione ed integrazione in Europa (<i>Deliberazione</i>)	132
ALLEGATO (<i>Programma dell'indagine conoscitiva</i>)	133

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 25 ottobre 2011.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.15 alle 13.30.

INDAGINI CONOSCITIVE

Martedì 25 ottobre 2011. — Presidenza della presidente Margherita BONIVER.

La seduta comincia alle 13.30.

Indagine conoscitiva sul diritto di asilo, immigrazione ed integrazione in Europa. (*Deliberazione*).

Margherita BONIVER, *presidente*, propone lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sul diritto di asilo, immigrazione ed integrazione in Europa, sulla base del programma predisposto dall'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, del Comitato, sul quale è stata acquisita l'intesa dei Presidenti delle Camere (*vedi allegato*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione delibera lo svolgimento dell'indagine conoscitiva nei termini illustrati dalla presidente.

La seduta termina alle 13.35.

ALLEGATO

PROGRAMMA DELL'INDAGINE CONOSCITIVA « DIRITTO DI ASILO, IMMIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE IN EUROPA »

Il Comitato, nell'ambito delle proprie competenze e ferme restando quelle delle Commissioni permanenti delle Camere, intende svolgere una indagine conoscitiva per approfondire il tema dell'asilo in connessione alle problematiche relative all'integrazione dei rifugiati e dei migranti in Europa.

In primo luogo è interesse del Comitato verificare l'effettiva attuazione del diritto di asilo nel territorio dell'Unione, per valutare le politiche nazionali ed europee di accoglienza dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei cittadini che godono di protezione umanitaria e per ricostruire lo stato degli accordi in essere sul diritto di asilo, nella prospettiva di loro possibili modifiche e in considerazione del processo di progressiva « europeizzazione » della materia.

In secondo luogo il Comitato intende approfondire le prospettive dell'integrazione sul territorio europeo dei cittadini dei Paesi terzi – non solo se richiedenti asilo – a seguito delle eccezionali ondate migratorie che si sono succedute dall'inizio del 2011, che, premendo sui confini dell'Unione europea, possono trasformarne il « volto » sociale e demografico.

Nell'ambito dell'indagine il Comitato intende procedere all'audizione dei seguenti soggetti:

Ministri competenti (dell'Interno, degli Affari esteri, per le Politiche europee);

altri rappresentanti del Governo competenti in ordine a specifici *dossier*;

rappresentanti diplomatici dell'Italia in Paesi stranieri e di Paesi stranieri in Italia;

rappresentanti di amministrazioni di altri Paesi in qualità di esperti;

esponenti di organismi internazionali ed europei (Commissione europea, Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, Consiglio di amministrazione di Europol, Agenzia europea per i diritti fondamentali, eccetera);

Garante per la protezione dei dati personali;

Prefetti di province dove maggiore è la presenza di immigrati extracomunitari;

rappresentanti di enti locali dove maggiore è la presenza di immigrati extracomunitari;

rappresentanti delle forze armate e di polizia;

associazioni di rifugiati e immigrati;

rappresentanti di organizzazioni non governative;

esperti e docenti universitari;

rappresentanti di istituzioni e organismi interessati dalle tematiche dell'integrazione.

Il Comitato con proprie delegazione si riserva di partecipare a convegni e seminari su tematiche oggetto dell'indagine, nonché di svolgere missioni ove ritenute necessarie: tali iniziative saranno sottoposte caso per caso alla prescritta autorizzazione dei Presidenti delle Camere.

L'indagine dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2012.